

Mentre continua l'assedio dell'accampamento palestinese

Annunciato un nuovo accordo per evadere i feriti del tragico campo di Tall Zaatar

I dirigenti falangisti hanno accettato tutte le condizioni poste dalla Croce rossa internazionale - Aspri combattimenti nei pressi di Sidone - Il ritorno di Khleifaoui alla testa del governo siriano viene seguito a Beirut - Manifestazioni in Cisgiordania occupata contro i «coloni selvaggi»

BEIRUT, 2
I dirigenti delle principali fazioni della coalizione hanno accettato tutte le condizioni poste dalla Croce rossa internazionale per l'evacuazione delle migliaia di feriti palestinesi nel tragico campo di Tall Zaatar. L'evacuazione era stata più volte rinviata perché i due lati le più elementari garanzie di sicurezza e soprattutto per i discordanze esistenti tra le varie fazioni falangiste e della destra cristiana che da 43 giorni bombardano il campo impedendo ogni azione di soccorso.

Al termine di una missione nei paesi mediterranei

Delegazione sindacale palestinese e libanese ricevuta dalla CGIL

In un comunicato è stata espressa l'esecrazione per il massacro e la più ampia solidarietà con le forze democratiche in Libano

E' in Italia in questi giorni una delegazione di sindacalisti libanesi e palestinesi che ha reso visita alla CGIL, dove è stata ricevuta dal segretario generale della Sezione femminile e da direttori delle Federazioni dei marittimi, tessili, chimici.

La delegazione che conclude in Italia un giro d'informazione presso i sindacati dei paesi mediterranei è costituita da tre dirigenti della Federazione libanese: da Hadi Walib, membro dell'esecutivo, Moussa Gereis e Khalil Taieb del Comitato Centrale; e da Fakhr Farhoud, Segretario per le relazioni internazionali della Federazione Nazionale dei Sindacati Operai d'Impresa libanesi.

Già negli scorsi giorni la CGIL aveva ricevuto una delegazione inviata dalla Federazione Generale dei Sindacati di Siria, alla quale aveva chiarito — afferma un comunicato — sulla linea di principi di diritti umani, quanto il suo profondo dissenso sull'intervento armato siriano in Libano e sulle conseguenze che ne derivano per l'unità del Libano ed anche alla Resistenza palestinese.

La odierna delegazione libanese ha quindi fatto visita alla CGIL le dimensioni dello spaventoso massacro delle forze progressiste libanesi, dei palestinesi e delle popolazioni in territorio libanese che i reazionisti della «Falange» hanno potuto mettere in moto per l'intervento delle forze armate siriane. I sindacati libanesi e palestinesi — prosegue — hanno sottolineato che questa immensa tragedia è stata provocata dalle forze di destra in risposta alle lotte dei lavoratori libanesi che, rendendo migliaia di cittadini di vita, una più equa ripartizione dei redditi e urgenti riforme sociali ed economiche.

Le forze imperialiste — si legge ancora nel documento — con il sostegno di quelle conservatrici e radicate, sfruttando certi errori, sono riuscite a trasformare un conflitto di natura economico-sociale in una terribile guerra civile, allo scopo di smembrare lo stato libanese, di liquidare le forze progressiste e di ridurre la Siria, il prestigio e l'autorità della Resistenza palestinese.

La delegazione della CGIL ha ringraziato i compagni libanesi e palestinesi delle loro informazioni ed ha espresso la sua esecrazione per il massacro di cui sono vittime sia le forze progressiste che i reazionisti. L'esperienza favorisce la reciproca crescita politica, la coscienza che la posta in gioco non è solo la Resistenza palestinese, ma il diritto di tutti i popoli del Medio Oriente, la loro possibilità di far fallire il piano di dominazione e di colonialismo del suo fedelissimo alleato Israele e della reazione araba.

In una lettera al presidente del Consiglio

Sdegno dell'UDI per il massacro in Libano

Chiesto un fattivo intervento del governo italiano

La segreteria nazionale dell'Unione donne italiane ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio e al Presidente della Camera e del Senato in cui si esprime il sdegno per il massacro dei palestinesi in corso in Libano e si chiede un fattivo intervento dei responsabili politici italiani per ottenere una tregua e più in generale una soluzione pacifica dei problemi aperti in Medio Oriente. «Le notizie che ci giungono — si afferma nella lettera — riflettono una situazione politica molto complicata, ma ci fanno comunque comprendere una cosa molto precisa: popolazioni inermi, donne e bambini sono uccisi o uccisi; un genocidio vero e proprio si sta compiendo

Nell'attesa, tuttavia, il massacro è continuato. Dopo la giornata di ieri trascorsa in una calma relativa, questa notte si è ripreso a sparare ed esponenti palestinesi hanno riferito che le artiglierie falangiste hanno aperto il fuoco contro il mortaio del campo di Tall Zaatar, giunto ormai al 43. giorno di assedio.

Aspri combattimenti vengono segnalati stamani anche sugli altri fronti del territorio libanese ed in particolare intorno a Jezzine, 22 chilometri ad est del porto di Sidone, verso il quale — se-

Nuova grave violazione dell'embargo al regime razzista

Parigi vende 2 incrociatori lanciamissili al Sudafrica

Il vice ministro degli esteri cinese Ho Ying in visita ufficiale nello Zaire

PARIGI, 2

Fonti ufficiali hanno reso noto a Parigi che la Francia ha definito un contratto di vendita di due incrociatori lanciamissili al Sudafrica. Il primo, in costruzione a Lorient, è con un dislocamento di circa tonnellate, mentre il secondo, già ordinato, è stato segnato entro la fine del prossimo anno, mentre il secondo, in costruzione nello stesso cantiere bretono, sarà terminato entro il 1978.

Non si è ancora spenta l'eco della vendita al regime razzista di Pretoria di due centrali nucleari che lo metteranno in grado di produrre ben trenta milioni di watt di energia elettrica, mentre il governo di Parigi annuncia la consegna di altri armamenti sofisticati, violando così ancora una volta platealmente l'embargo fissato dall'ONU e accettato dallo stesso governo di Parigi sulla vendita di armi al Sudafrica.

La Francia interpreta l'embargo come limitato agli armamenti definiti di «lotta antiguerriglia» e con questo terreno di fatto si è caggiata con consistenti forniture di armi dalla parte di FNLA e UNITA, i due movimenti secessionisti finanziati e armati da Stati Uniti, Zaire e Sudafrica. Come si ricorda questi due paesi aggredirono direttamente l'Angola indipendente.

La visita di Ho Ying nello Zaire non potrà non suscitare negative reazioni nei confronti della Cina da parte dell'Africa indipendente schierata al fianco dell'Angola, soprattutto alla luce delle nuove concrete minacce di Mobutu, che governa la Zaire e delle continue infiltrazioni di soldati zairi in territorio angolano.

me l'inizio di una «offensiva diplomatica» in Africa in funzione antisovietica. Secondo l'analisi cinese, infatti «l'Urss sovietica è la principale minaccia per l'indipendenza e la sicurezza dei paesi africani». Queste posizioni sono state ribadite recentemente dal *Quotidiano del popolo* che sembra non aver rotto interamente le conseguenze della scelta politica fatta da Mao. Alcuni quotidiani sovietici con consistenti forniture di armi dalla parte di FNLA e UNITA, i due movimenti secessionisti finanziati e armati da Stati Uniti, Zaire e Sudafrica. Come si ricorda questi due paesi aggredirono direttamente l'Angola indipendente.

Sebbene la visita di Ho Ying nello Zaire e con lo stesso presidente Mobutu è l'attuale situazione in Africa australi. Il viaggio del vice ministro cinese viene interpretato come dei colloqui di Ho Ying con i dirigenti della Cina da parte dell'Africa indipendente schierata al fianco dell'Angola, soprattutto alla luce delle nuove concrete minacce di Mobutu, che governa la Zaire e delle continue infiltrazioni di soldati zairi in territorio angolano.

Il governo socialista non può tornare indietro rispetto alle misure di sostegno alle forze di resistenza inviate dal presidente del Consiglio, Cunhal, e ieri Kasahara era stato interrogato in relazione all'arresto di Tanaka e doveva essere assolto di nuovo.

Il segretario generale del partito comunista portoghese, António Costa, ha detto, in occasione del colloquio con Soares che nonostante le perplessità che il partito comunista continua a nutrire nei confronti del governo monocolore, formato dal partito socialista, i comunisti portoghesi, in quanto opposizione, si sono impegnati a dare il voto di fiducia allo Stato e alle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

La procura distrettuale di Tokyo ha comunicato che Kasahara, accusato di aver organizzato i confronti del programma governativo verrà espressa dopo che il partito avrà analizzato in modo dettagliato il suo contenuto.

La polizia ha arrestato il leader del partito di sinistra, Sakae Kasahara, accusato di aver organizzato i confronti del programma governativo.

Il governo socialista non può tornare indietro rispetto alle misure di sostegno alle forze di resistenza inviate dal presidente del Consiglio, Cunhal, e ieri Kasahara era stato interrogato in relazione all'arresto di Tanaka e doveva essere assolto di nuovo.

Parlando davanti al parlamento portoghese

Soares ha presentato il programma del governo monocolore socialista

Le aziende nazionalizzate saranno gestite in modo da diventare redditizie - Aperitura all'iniziativa privata - Cunhal: giudicheremo dopo l'esame del documento

esistenti, e questa pausa dovrà durare parecchio tempo. D'altra parte, secondo i socialisti portoghesi, uno dei fatti essenziali della conquista della rivoluzione, rispetto per il mondo operario e per quella imprenditoriale e quella dell'attività privata, è la creazione di fiducia nei confronti delle banche, le assicurazioni, i trasporti, i giornali, costituenti un onore per il contribuente invece di essere fonte di reddito. Necessaria, indispensabile quindi — secondo i dirigenti — è la riforma della legge delle imprese nazionalizzate al fine di rendere redditizie.

Altre nazionalizzazioni? Il problema si pone, ma il governo Soares non vi sembra affatto incline. Secondo il primo ministro, non è possibile avere la garanzia di un ordine legale. Le occupazioni, in controllate, le infrazioni alla legge, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle autorità che debbono essere mandate all'esecuzione.

Le infrazioni all'ordine legale, le epurazioni «selvagge» debbono finire una volta per tutte, altrimenti verrà meno la fiducia nello Stato e nelle